

La mostra

Omini danzanti e cani che latrano Keith Haring in Pinacoteca

I suoi omini radioattivi e danzanti, i suoi angeli, i suoi cani, i suoi cuori sono diventati delle icone senza tempo che hanno lasciato la strada per entrare prima nelle gallerie d'arte e poi, come motivi decorativi, su oggetti di vita quotidiana. Ma Keith Haring dietro a quel mondo colorato veicolava messaggi sociali e invitava a lotte contro il perbenismo. Lo si leggerà nella mostra "Party of Life" che dal 30 gennaio al 25 febbraio porterà in Pinacoteca, in occasione di Arte Fiera, una sessantina di opere dell'artista americano provenienti da collezioni pubbliche e private. L'esposizione è organizzata da Contemporary Concept, con la cura di Diana Di Nuzzo, e si arricchirà di eventi collaterali in collaborazione con le associazioni che si occupano della lotta contro l'Aids. Sono in programma performance e flash mob che coinvolgeranno gli studenti dell'Accademia di Belle Arti, laboratori e visite guidate. Il primo flash mob si terrà martedì 30 in occasione dell'inaugurazione, poi si ripeterà l'1 febbraio e sabato 3, in occasione della Art City White Night. Gli studenti del Liceo Artistico Arcangeli hanno realizzato 24 teste di cartapesta, modellate sul cane latrante dell'artista, che saranno indossate durante performance a sorpresa in giro per la città. Nelle sere durante Arte Fiera la Torre 3 della Regione Emilia Romagna e la sede di Via Castiglione della Pinacoteca Nazionale saranno "dipinte" con giochi di luce che riprodurranno i motivi di Haring. - p.n.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un omino di Keith Haring

